

Confindustria Nautica: vicino alla soluzione il problema dei visti dei marittimi stranieri



Si intravede una soluzione positiva al problema dei **visti di accesso dei marittimi extra Ue** impiegati a bordo navi in sosta in Italia.

In una breve nota **Confindustria Nautica** annuncia il parere positivo delle commissioni Finanze e Industria del Senato all'**emendamento al DI Ucraina** che porrà fine alle difficoltà burocratiche insorte nell'ultimo semestre, che avevano spinto parte del naviglio internazionale a disertare la sosta sia presso i porti, sia presso i cantieri del nostro Paese a favore di altri

competitor europei, come denunciato dalla stessa Confindustria Nautica, che insieme a Confitarma, Assarmatori, Federagenti e la ligure Genova for Yachting ha coordinato un tavolo di confronto con le istituzioni.

“Ora che l'emendamento ha ottenuto il parere positivo delle Commissioni Finanze e Industria del Senato – dichiara il **presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi** – ci attendiamo la rapida approvazione finale nell'interesse delle economie marittime e costiere. Sono molto contento di come le istituzioni abbiano saputo fare squadra per darci una risposta tempestiva”.

La questione nasceva dalla **sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea** del 5 febbraio 2020 relativa all'apposizione del timbro in uscita sui documenti di viaggio dei marittimi a bordo di navi ormeggiate in acque UE e negava il visto all'imbarco di unità che sostavano da lungo tempo e delle quali non era nota la data di partenza. Tuttavia il principio era stato esteso anche alle unità in transito temporaneo o sosta per lavori e la sentenza era attualmente applicata a macchia di leopardo.